

RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DERIVANTE DALLO SCHIANTO DI UN ALBERO

Peschiera del Garda - 18 maggio 2023

Avv. Paolo Agnoletto - Foro di Milano
Viale Monte Nero 53 - 20135 Milano -tel. 02.5510534
mail: avv.paolo.agnoletto@studiolegaleagnoletto.it

Le domande che ci poniamo:

- Se la caduta di un albero o parte di esso provoca un danno a cose o persone, c'è qualcuno che deve rispondere?
- A chi il danneggiato può chiedere il risarcimento ? e quali danni vanno risarciti ?
- Se c'è responsabilità civile c'è anche una responsabilità penale dello stesso soggetto ?

Qualsiasi pregiudizio che un soggetto può provocare ad un altro con un'azione o una omissione costituisce un danno, ma non sempre chi ha subito un danno ha diritto al risarcimento

Responsabilita' civile extra-contrattuale

Responsabilità aquiliana fondata sul broccardo latino *neminem laedere* (dovere generale di non ledere l'altrui sfera giuridica).

Art. 2043 c.c.: *"Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno".*

- Fatto (commissivo o omissivo) doloso o colposo
- Capacità di intendere e di volere
- Nesso di causalità (la condotta deve essere la causa dell'evento pregiudizievole)
- Danno ingiusto (non iure e contra ius)

Soggetto tenuto al risarcimento

- Persona fisica
- Persona giuridica privata (società, cooperative, associazioni ...)
- Persona giuridica pubblica (regioni, comuni, enti pubblici di varia natura...)
- **RESPONSABILITA' SOLIDALE EX ART. 2055 C.C.** (tutti sono obbligati in solido al risarcimento per l'intero danno provocato)

I danni risarcibili

- Danno patrimoniale:
lucro cessante (perdita di reddito) e danno emergente (spesa per ripristino)
- Danno non -patrimoniale (art. 2059 c.c. e 185 c.p.):
danno alla persona: danno biologico, danno morale, danno esistenziale, personalizzazione del danno ...)

Responsabilità per colpa e responsabilità oggettiva

- ✓ Il superamento del principio *nessuna responsabilità senza colpa*. Viene prevista la distribuzione del rischio su chi trae vantaggio dall'attività potenzialmente pericolosa
- ✓ I casi di responsabilità oggettiva, presunta e per fatto altrui nel Codice Civile del 1942 ex art. 2050 e ss: cagionata da attività pericolose, da cose in custodia, da animali, da rovina edificio, da circolazione veicoli, responsabilità dei genitori, del datore di lavoro

La responsabilità civile per danno da cosa in custodia

➤ Art. 2051 c.c.:

"Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito".

Troviamo quindi una affermazione generale di responsabilità (dovere di custodia) ed una eccezione molto particolare (prova liberatoria del caso fortuito).

Il custode dell'albero e il dovere di custodia

- Custode è colui che ha la padronanza ed effettiva disponibilità di fatto della cosa, soggetto che ha il potere ed il contemporaneo dovere di governo sull'albero tanto da essere in grado di escludere in modo legittimo qualsiasi altro soggetto.
- E' una responsabilità *erga omnes*.
- Proprietario del terreno sul quale è radicato l'albero è quindi normalmente il custode dell'albero

trasferimento delle facoltà inerenti il diritto-dovere di custodia

- ▶ Nei casi di locazione, comodato, usufrutto
- ▶ Mentre generalmente nel contratto di appalto non avviene l'effettivo trasferimento del potere/dovere di custodia

La responsabilità del custode: onere della prova e la prova liberatoria

- ▶ **Art. 2051 c.c. e onere della prova**
 - Il danneggiato ha l'onere di provare l'esistenza di un rapporto causale tra la cosa e l'evento lesivo, oltre all'esistenza di un potere di un soggetto sulla cosa dal quale consegue il dovere di custodia
 - il custode dell'albero, per escludere la propria responsabilità, non basta che fornisca la prova generica di una sua mancanza di colpa, di aver cioè tenuto una condotta diligente e prudente, ma deve provare che l'impedimento della normale diligenza che ha determinato l'evento dannoso sia dovuto al caso fortuito
 - ✓ **La causa ignota resta a carico del custode**
- ▶ **La prova liberatoria**
 - caso fortuito o forza maggiore (art. 45 c.p.): *consiste in un elemento imprevisto e imprevedibile che, inserendosi nel processo causale al di fuori di ogni possibile controllo umano, rende inevitabile il verificarsi dello evento, ponendosi come l'unica causa efficiente di esso*
 - fatto del terzo o colpa del danneggiato (art. 1227 c.c.)

Il caso fortuito responsabile della caduta di un albero:

- Evento naturale o ad esso assimilabile con una autonoma potenzialità causale
 - Evento indipendente dall'atteggiamento del custode
 - Evento che non rientra nella ragionevole prevedibilità, quindi imprevedibile ed eccezionale
 - Evento che non si può evitare con le ordinarie cautele, quindi inevitabile
- ✓ L'evento atmosferico eccezionale ed imprevedibile per il luogo e il tempo in cui è avvenuto
(dati bollettino meteo)

Responsabilità della Pubblica Amministrazione per i beni in custodia. Applicabilità dell'art. 2051 c.c.?

- In passato la giurisprudenza ha ritenuto di applicare l'art. 2051 c.c. solamente nel caso in cui il custode traeva utilità economica dal bene, escludendo quindi spesso dall'applicabilità di detto articolo la P.A.
- La giurisprudenza più recente invece ritiene pacificamente applicabile l'art. 2051 c.c. alla P.A. per omesso o negligente esercizio del dovere di custodia, ponendo però un limite per i beni demaniali:
 - Esclusione per beni demaniali caratterizzati da grossa estensione - che rende impossibile un continuo ed efficace controllo - e libera frequentazione
 - Resta invece applicabile l'art. 2051 c.c. per i beni demaniali che per la loro limitata estensione territoriale consentono una adeguata attività di vigilanza e di controllo da parte della P.A.

Estensione territoriale: prassi e strumenti che consentono una adeguata attività di custodia da parte della P.A.

- ▶ Strumenti che permettono una gestione informatizzata del verde urbano. Mediante opportune piattaforme informatiche ed un'adeguata formazione di operatori dotati dei necessari supporti tecnici, la gestione dei dati relativi anche a migliaia di alberi diventa una prassi abbastanza semplice.
- ▶ Il **censimento arboreo** degli alberi presenti in un dato territorio è il primo passo per poter gestire correttamente la progettazione e la manutenzione del verde pubblico e quindi affrontare adeguatamente anche le diverse problematiche legate alla sicurezza
- ▶ Seguito da un monitoraggio successivo, costante e periodico
- ▶ Determinanti saranno anche le **verifiche di stabilità visiva e strumentale**, con la conseguente classificazione della pericolosità, che determinerà le diverse scelte d'intervento con le relative priorità
- ▶ **Piano del verde e regolamento del verde** di ogni singolo Comune

Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde. DECRETO 10.03.2020

- ▶ I CAM sono i requisiti ambientali definiti per specifiche categorie di appalti, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, tenuto conto della disponibilità di mercato.
- ▶ L'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" ed da ultimo art. 57 Codice dei contratti pubblici Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.
 - Contenuti per progettazione, riqualificazione e gestione delle aree verdi
 - Censimento del verde

Concorso responsabilità caduta albero ex art. 2051 c.c. del privato e ex art. 2043 c.c. della P.A.

- Il caso di un sinistro causato dalla caduta su strada pubblica di un albero radicato su fondo privato confinante (art. 3, 14,16,18 Cod. Str. e art. 26,27 e 28 Reg. Cod. Str.)
- *"L'ente proprietario di una strada aperta al pubblico transito, pur non essendo custode dei fondi privati che la fiancheggiano, né avendo alcun obbligo di provvedere alla manutenzione di essi, ha tuttavia l'obbligo di vigilare affinché dai suddetti fondi non sorgano situazioni di pericolo per gli utenti della strada e, in caso affermativo, attivarsi per rimuoverle o farle rimuovere. Ne consegue che è in colpa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1176, comma 2, e 2043 c.c., l'ente proprietario della strada pubblica il quale, pur potendo avvedersi con l'ordinaria diligenza di una situazione di pericolo proveniente da un fondo privato, non la segnali al proprietario di questa, né adotti altri provvedimenti cautelativi, ivi compresa la chiusura della strada alla circolazione."* (Cass. Civ. 2233/2014 - 6651/2020)

Responsabilità contrattuale appalto per la manutenzione del verde pubblico o privato

- La valutazione della corretta esecuzione dell'incarico: l'art. 1176 c.c. determina un criterio di valutazione generale della prestazione svolta, la quale deve essere uniformata alla diligenza del buon padre di famiglia.
- La non diligente esecuzione del mandato da parte per esempio della cooperativa addetta alla manutenzione del verde, determina a carico di quest'ultima ai sensi dell'art. 1218 c.c. l'obbligo al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lei non imputabile
- Risarcimento comprende sia perdita che mancato guadagno (art. 1223 c.c.). Se non c'è dolo, il risarcimento è limitato al solo danno prevedibile quando è sorta obbligazione (art. 1225 c.c.)
- Chi nell'adempimento dell'obbligazione contrattuale si avvale dell'opera di terzi risponde anche dei fatti dolosi o colposi di costoro (art. 1228 c.c.)

Responsabilità professionale

- ✓ Professionista incaricato della valutazione di stabilità di uno o più alberi, oppure responsabile della progettazione e manutenzione del verde urbano
- ✓ Contratto d'opera e contratto d'opera intellettuale (art. 2222 e 2229 c.c.).
 - ▀ Obbligazione di risultato /obbligazione di mezzi.

- L'inadempimento del professionista dal quale ne consegue la sua responsabilità, si configura con la violazione dei doveri inerenti allo svolgimento dell'attività professionale e della diligenza prevista dall'art. 1176 comma 2 c.c. che considerando la natura dell'attività esercitata si riferisce dunque alla diligenza che il professionista deve avere nello svolgimento di un incarico simile (quindi non solo la diligenza del buon padre di famiglia, che vale per l'adempimento di una obbligazione generica, ma diligenza qualificata).
- La diligenza professionale si concretizza nell'osservanza delle regole fornite dalla scienza e dalla tecnica, nonché adottate nella prassi consolidata rispetto a quella determinata attività in quel determinato tempo e luogo.

Concorso tra responsabilità

Extra-contrattuale e Contrattuale

- Il danneggiato deve provare oltre al danno e al nesso causale anche la condotta del responsabile dolosa o colposa (eseguita con negligenza, imprudenza ed imperizia ovvero violazione di norme e regolamenti)
- Prescrizione di 5 anni
- Si configura ogni volta che un soggetto è inadempiente rispetto ad impegno volontariamente assunto nei confronti di un altro soggetto
- Onere di colui che è ritenuto responsabile è dimostrare di non aver potuto adempiere alle obbligazioni assunte per causa a lui non imputabile
- Prescrizione 10 anni

Assicurazione per responsabilità civile

- ✓ Copertura assicurativa per responsabilità civile.
- ✓ Copertura assicurativa per responsabilità professionale.
- ✓ Assicurazione per fatto di dipendenti e collaboratori
- ✓ Copertura per tutte le voci di danno:
patrimoniale e non-patrimoniale
- ✓ Massimale adeguato
- ✓ Attenzione a esclusioni, franchigie ecc...

Responsabilità penale

- ✓ La responsabilità penale è personale (art. 27 Cost.), non si risponde per fatto altrui.
- ✓ Tipicità dell'illecito penale a differenza del sistema atipico dei fatti illeciti civili.
- ✓ In penale vige la regola che il fatto colposo è punibile solo se espressamente previsto dalla legge (per es. non contemplato il reato di danneggiamento colposo)
- ✓ Nesso causale o eziologico: reato come conseguenza diretta di azione o omissione dell'agente.
- ✓ Senza colpa non vi è la punibilità. Elemento psicologico (art. 42 e art. 43 c.p.): dolo e colpa.
- ✓ **DOLO**: quando l'autore ha previsto e programmato l'evento. Consiste quindi nella previsione e volizione, come conseguenza della propria condotta positiva o negativa, dell'evento dannoso o pericoloso da cui la legge fa dipendere l'esistenza del reato
- ✓ **COLPA**: viene rimproverato al soggetto di aver realizzato, involontariamente, ma pur sempre attraverso la violazione di regole doverose di condotta, un fatto-reato, che egli poteva evitare mediante l'osservanza di tali regole.
 - regole non scritte. (regole sociali o di prassi consolidate di diligenza, prudenza e di perizia)
 - regole scritte (leggi, regolamenti, ordini o discipline).

- ✓ **Responsabilità penale del proprietario o del custode di un albero:** solo per dolo o colpa, non si può configurare responsabilità penale presunta o oggettiva.
- ✓ **Responsabilità penale del professionista e del tecnico:** dovere di diligenza che incombe sul professionista per l'espletamento delle mansioni, la cui violazione implica, in caso di evento lesivo, la colpa penalmente rilevante. Il professionista è responsabile per colpa specifica in caso di violazione di leggi o regolamenti, ordini o discipline; mentre risponde per negligenza, imperizia e imprudenza, nel caso in cui non ha posto in essere tutti gli accorgimenti che allo stato attuale di cognizioni tecnico-scientifiche siano ritenuti necessari ad evitare eventi dannosi o pericolosi


Responsabilità penale per schianto di un albero radicato su terreno della P.A.

- ✓ **Responsabilità penale di amministratori, funzionari e tecnici**
 - Bisogna individuare l'organo amministrativo titolare dell'obbligo giuridico di impedire eventi dannosi o pericolosi ricollegabili al verde pubblico (obbligo rilevante ex art. 40 comma 2 c.p.) e ciò lo si rileva da leggi o regolamenti che indicano l'organo amministrativo responsabile della manutenzione del verde pubblico e dunque titolare di una posizione di garanzia nei confronti di chicchessia, relativamente a tutti gli eventi dannosi o pericolosi che dal verde possono derivare.
- ✓ **Posizione di garanzia che si estrinseca in un obbligo di controllo e che comporta l'obbligo giuridico di impedire eventi dannosi o pericolosi erga omnes.**

- ✓ Questa posizione di garanzia può essere delegata a amministratori, dirigenti, funzionari e tecnici.

Secondo la giurisprudenza in materia la delega è efficace se:

- è formale, precisa e in forma scritta;
 - il delegato è persona tecnicamente capace e qualificata;
 - il delegato è effettivamente munito dei poteri e dei mezzi necessari per l'adempimento (autonomia decisionale e finanziaria).
 - Residua responsabilità del delegante per *culpa in eligendo* e in *vigilando*
- ✓ Il delegato per evitare rischi inutili deve:
 - richiedere una delega analitica e non sintetica;
 - provvedere ai compiti di sua spettanza per richiedere poteri, mezzi e risorse necessarie;
 - mettere in mora il delegante in caso di suo inadempimento;
 - all'estremo rinunciare alla delega per l'inerzia del delegante.



Grazie dell'attenzione
e buon lavoro a tutti